



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



CONFINDUSTRIA

DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE

Servizio Centrale Comunicazione Immagine

COMUNICATO STAMPA

ANIE: SALE L'ASCENSORE ITALIANO

**L'Italia è il primo esportatore mondiale di ascensori.
Produzione in costante crescita negli ultimi dieci anni.**

Milano, 22 gennaio 2008 - L'Italia detiene il primato mondiale in termini di ascensori, con oltre 850.000 impianti installati che ogni giorno effettuano circa cento milioni di corse. E l'ascensore italiano continua a salire: il fatturato aggregato dell'industria italiana di Ascensori e Scale mobili risulta in costante aumento negli ultimi dieci anni, e nel 2006 il giro d'affari totale è stato di 2,4 miliardi di euro. Il nostro Paese è il primo esportatore mondiale del comparto, con una quota sul commercio internazionale che sfiora il 14 per cento, un primato mantenuto anche nel disaggregato della vendita di impianti completi e componenti.

E' questo lo scenario emerso da uno studio realizzato dal Servizio Studi di ANIE (Federazione Nazionale delle Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche, aderente a Confindustria), per conto di AssoAscensori/ANIE, ANACAM, ANICA, Confartigianato Ascensoristi e CNA, presentato oggi a Roma nel corso del Convegno "L'ascensore: sale o scende? Tendenze dell'Industria Italiana di Ascensori e Scale Mobili".

Il convegno nasce dalla volontà delle più importanti associazioni di settore di offrire una valutazione quantitativa del mercato italiano di Ascensori e Montacarichi, Scale e Tappeti mobili, delineando le tendenze dell'offerta industriale alla luce dei mutati scenari competitivi internazionali.

Le analisi relative alla struttura dell'offerta industriale e al mercato sono state realizzate sulla base di dati statistici ufficiali (Istat, Eurostat, UNComtrade, Infocamere), arricchiti con un'indagine realizzata su un campione significativo di Aziende aderenti ad AssoAscensori, ANACAM, ANICA, Confartigianato Ascensoristi e CNA.

Nel decennio 1997-2006 i volumi di produzione per l'industria degli ascensori sono cresciuti ad un ritmo del 5,2 per cento in media d'anno, a fronte dello 0,1 per cento registrato dall'insieme delle imprese industriali italiane. Nel 2006 l'industria italiana di Ascensori e Montacarichi, Scale e Tappeti mobili, ha generato nel nostro Paese un fatturato aggregato di 2,4 miliardi di euro, di cui il 32 per cento realizzato sui mercati esteri. Nella chiusura d'anno in corso stime ANIE prevedono un'ulteriore crescita del fatturato, sebbene a tassi più contenuti rispetto agli anni passati (+6,5 per cento). Decisamente meno vivace l'andamento del fatturato nel servizio post vendita, dove le dinamiche dei prezzi nell'ultimo decennio sono risultate inferiori alle spinte inflazionistiche.

Anche le esportazioni italiane risultano in costante crescita: il 2006 ha visto un incremento del 15,4% delle vendite sui mercati esteri rispetto al 2005, per un valore assoluto pari a 778 milioni di euro. L'Italia si conferma primo esportatore mondiale delle produzioni del comparto, un primato che mantiene anche nel disaggregato dell'export per impianti completi e componenti.



DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE

Tuttavia, questo primato è sempre più minacciato dalle economie emergenti, Cina in testa. In pochi anni la Cina è diventato il secondo esportatore mondiale per le produzioni del comparto nell'aggregato, il primo se si guarda il solo mercato delle scale e tappeti mobili.

“In una fase di forti cambiamenti del contesto competitivo – spiega l'Ing. Giuseppe Lupo, presidente di AssoAscensori -, per poter mantenere il proprio posizionamento l'industria italiana deve sviluppare un forte processo di innovazione, che consenta di migliorare, più di quanto non facciano i concorrenti, i fattori aziendali su cui si basa il vantaggio competitivo. Questo non solo nelle forniture di nuovi impianti e componenti ma anche nel servizio post vendita.”

Per ulteriori informazioni:

Servizio Centrale Comunicazione e Immagine ANIE – 02.3264818 - 211



CONFINDUSTRIA

DAL 1945 IL VALORE DELL'INNOVAZIONE